

QUARESIMA: Sequela e Cammino di santità

Santità, perfezione, beatitudine: parole del linguaggio biblico che a fatica trovano casa nel linguaggio nostro quotidiano e forse ancora meno nella nostra coscienza personale.

Oggi, forse, quando ci pensiamo in riferimento al mistero di Dio, amiamo maggiormente parole come *limite, fragilità, finitezza*. Le seconde esprimono meglio il nostro punto di partenza e, sperando nello sguardo misericordioso di Dio sulla nostra esistenza, ci auguriamo di camminare verso le prime.

Ecco che, puntuale, ogni anno, arriva il tempo Quaresimale, tempo di cammino di conversione dalle seconde parole alle prime.

In realtà è un errore riferire sia le prime che le seconde al solo tempo di Quaresima. Anzi, esse, nella visione di fede, si addicono propriamente al mistero pasquale e al tempo di Pasqua. E' infatti l'esistenza di Gesù che limitata, fragile e finita sprigiona dal suo interno la luce della santità e proprio il Triduo Pasquale ne mostra il prodigio. *Limite, fragilità, finitudine* fanno parte del nostro essere uomini ma non si oppongono alla *santità, perfezione e beatitudine* cui Dio, creandoci, ci ha chiamato. Neanche il peccato è ostacolo a ciò, perché già perdonato nella Pasqua di Gesù.

E' quanto Papa Francesco esprime molto bene in *Gaudete et Exultate*: "Chi desidera veramente dare gloria a Dio con la propria vita, chi realmente anela a santificarsi perché la sua esistenza glorifichi il Santo, è chiamato a tormentarsi, spendersi e stancarsi cercando di vivere le opere di misericordia.

E' ciò che aveva capito molto bene santa Teresa di Calcutta: "Sì, ho molte debolezze umane, molte miserie umane... Ma Lui si abbassa e si serve di noi, di te e di me, per essere suo amore e sua compassione nel mondo, nonostante i nostri peccati, nonostante le nostre miserie e i nostri difetti. Lui dipende da noi per amare il mondo e dimostrarci quanto lo ama. Se ci occupiamo troppo di noi stessi, non ci resterà tempo per gli altri".

Lasciamoci attrarre in questo tempo di Quaresima dal percorso del "Discorso della Montagna", aprendo ancora di più il cuore alle esigenze di quanti incrociano la nostra esistenza.

IN QUARESIMA

1. Il venerdì è aliturgico: non si celebra la S.Messa.
In ricordo della Passione del Signore si celebra la Via Crucis: ore 8.00 e 16.45 in Santuario - ore 20.45 alla prima Cappella.
2. Ad ogni venerdì c'è l'impegno a mangiare di magro.
Al primo venerdì e al venerdì santo è chiesto il digiuno.
3. In preparazione alla Comunione pasquale c'è l'invito ad accostarsi al Sacramento della Penitenza.
4. Durante il tempo quaresimale sono incoraggiate opere di carità secondo le possibilità di ciascuno.

Parrocchia di S. Maria del Monte – Varese – 0332.229.223



La Città
sul
Monte

sacromonte@chiesadimilano.it - www.sacromontedi Varese.it

[288]

Prima di Quaresima – 10 marzo 2019



Maria, Madre della conversione, in questo tempo di Quaresima, guidaci nel cammino che porta a Gesù, unico Salvatore e Redentore dell'umanità. Fa', o Vergine della Quaresima, che in questi giorni di ascolto, preghiera e penitenza, ogni uomo, credente nel Vangelo,

possa sperimentare la misericordia divina nel sacramento della riconciliazione e del perdono. Nell'assiduo ascolto della Parola di Dio, nella celebrazione della liturgia eucaristica, nella carità verso ogni fratello, possa diventare un vero adoratore di Dio, in spirito e verità.

O Maria, Madre del Redentore, Madre del Cristo ritirato nel deserto, per pregare e prepararsi all'annuncio del Regno, ottienici dal tuo Figlio la grazia di non essere abbandonati nella tentazione, ma di essere liberati dal male. Amen.